VOGUE ITALIA

PAESE : Italia
PAGINE :44;45
SUPERFICIE :195 %

DIFFUSIONE :(107329)
AUTORE : Federico Chiara

► **1 agosto 2022**

SPIRITO DI GRUPPO

Nascono da private PASSIONI, *ma diventano* ENTITÀ CULTURALI *aperte al pubblico. E guardano oltre ai confini comunali, per operare in un contesto* GLOBALE. *Sono tre fondazioni che hanno l'*ARTE *nel cuore. Pur declinandola in modi diversi. Di* FEDERICO CHIARA

In una città tanto votata alla diffusione della conoscenza da aver dato i natali alla prima università del mondo occidentale, alcuni cittadini e imprenditori, negli ultimi anni, hanno deciso di alzare l'asticella dell'impegno spendendosi in prima persona. La missione condivisa è quella di trasformare delle passioni private in fondazioni pubbliche, ognuna con la propria specificità, per offrire alla comunità non solo mostre, ma una vera e propria spinta propulsiva che favorisca il progresso sociale, mai disgiunto dalla cultura.

Per Massimo e Sonia Cirulli, che hanno iniziato a comprare arte negli Eighties quando vivevano a New York, il medium si chiama Fondazione Cirulli: nata nel 2015 a Bologna e ospitata in un edificio di design progettato da Achille e Pier Giacomo Castiglioni nel 1960 per Dino Gavina, dispone di un'incredibile collezione che spazia nei generi per offrire una «carotatura del XX secolo italiano». Cosa significa esattamente? Allestire esposizioni (o "capsule del tempo", come vengono definite) con format leggeri, veloci e pop, «che possano ben rappresentare l'evoluzione della creatività attraverso lo spirito del tempo e la contaminazione», spiega Massimo Cirulli. Perché l'Italia ha avuto un ruolo pivotale nel Novecento? «La risposta la diamo non solo con l'arte, il design e la moda, ma anche con il fumetto, la pubblicità, gli storyboard cinematografici... Non ci piace essere monotematici come gli altri musei». Grazie a questa completezza trasversale la Fondazione può ospitare più mostre allo stesso tempo, «e cambiare faccia velocemente, come un cubo di Rubik», chiosa Cirulli, che collabora spesso con istituzioni straniere e sta già lavorando a una esposizione su Fiorucci, che aprirà nel 2024 negli Usa.

Creata da Marino Golinelli (da poco scomparso), la Fondazione Golinelli studia invece le relazioni tra arte e scienza, discipline alleate fino al Settecento e portatrici di innovazione. «Lo fa partendo

"Goddess" di Andrea Bowers, per "Furla Series 4". Curata da Bruna Roccasalva, sarà alla GAM - Galleria d'Arte Moderna di Milano, dal 15/9 al 18/12.

Tutti i diritti riservati

VOGUE ITALIA

PAESE : Italia
PAGINE :44;45
SUPERFICIE :195 %

DIFFUSIONE :(107329)
AUTORE : Federico Chiara

► **1 agosto 2022**

Sono figlie di cittadini o IMPRESE *con la voglia di condividere. E trasmettono l'amore per il* SAPERE *con* CREATIVITÀ

da un ecosistema che mette insieme, per la prima volta in Italia, la formazione delle giovani generazioni, un incubatore e una piccola finanziaria per sostenere l'avviamento d'impresa: un nuovo sistema educativo, insomma, che parte dalla scuola media – novità in fase di lancio – e arriva in fondo alla filiera produttiva», spiega il presidente Andrea Zanotti. Ma si avvale anche di mostre con uno scopo comune: promuovere la sintesi tra arte, scienza e tecnologia come base del progresso. Ne sono un esempio l'esposizione *U.MANO – Arte e scienza: antica misura, nuova civiltà*, allestita nel centro Arti e Scienze nel 2020, e la performance di arte, scienza, musica e poesia *Le parole e il vento, inseguendo aquiloni*, organizzata quest'anno negli spazi dell'Opificio. «I luoghi sono abitati da un certo spirito», fa notare Zanotti, «e qui sentiamo l'eco del "geist" della città, ovvero la vocazione a trasmettere al mondo sapere e creatività».

Bolognese ma fortemente internazionale è anche la Fondazione Furla, nata nel 2008 e oggi diretta da Bruna Roccasalva, il cui programma tutto al femminile «vuole dare valore e visibilità al contributo fondamentale delle donne nella cultura contemporanea». A raccontarlo è la presidente Giovanna Furlanetto, che ricorda come nel gruppo Furla le donne siano l'80 per cento: «Oltre al focus sul femminile, a rendere unica la nostra Fondazione è il suo approccio collaborativo e mai stanziale, tanto che si è sempre mossa al di là dei confini geografici della città in cui è nata», sottolinea. «Il suo obiettivo, d'altro canto, è sempre stato quello di mettere le sue energie e risorse al servizio non di una città ma di un intero ecosistema». Negli ultimi anni, il programma espositivo di *Furla Series*, che dal 2017 contraddistingue l'attività di Fondazione, l'ha portata principalmente a operare a Milano – e alla GAM, dal 15/9 al 18/12, si terrà infatti la mostra di Andrea Bowers con il suo focus sull'emancipazione femminile. «Ma ci auguriamo, prossimamente, di collaborare anche con altre città, e magari con Bologna stessa!». Suona come una promessa. Ma in fondo è già realtà.

Dall'alto. L'opera di Andrea Bowers "Fight Like a Girl", 2021, alla prossima mostra di "Furla Series 4". "ConTatto" di Michelangelo Pistoletto, esposta durante la mostra U.MANO svoltasi alla Fondazione Golinelli. Sotto. Un'immagine della Fondazione Cirulli.

FOTO JEFF MCLANE E GIOVANNI PORTOLANI. PAGINA ACCANTO: FOTO COURTESY ANDREA BONIERI E ANDREW KREPS GALLERY, NEW YORK.

Tutti i diritti riservati